



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

COMUNICATO STAMPA

INDUSTRIA METALMECCANICA-MECCATRONICA: PREOCCUPANO LE MISURE PROTEZIONISTICHE, MA IL TERRITORIO È IN TENUTA

Sono stati diffusi oggi, 29 maggio, i risultati **dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica-Meccatronica italiana**.

Questi in sintesi i dati nazionali che emergono dall'analisi della Federazione.

Nei primi tre mesi del 2025, la **produzione** metalmeccanica/meccatronica ha segnato un +0,7% rispetto al trimestre precedente, ma su base annua si registra un calo del 5,8% che riconosce la persistente debolezza del settore che conferma lo stato di maggiore criticità rispetto all'industria nel suo complesso (-3,4% a/a).

L'**export** metalmeccanico/meccatronico è cresciuto dell'1,3% su base annua nel primo trimestre, con una performance migliore verso i mercati extra UE (+1,6% t25/t24) rispetto a quelli UE (+1,1%). In ripresa l'export verso la Germania (+7,1%), ancora negativo quello verso gli Stati Uniti (-1,1%).

L'80% delle imprese teme impatti negativi dalle **nuove misure protezionistiche**, soprattutto perdita di quote export (27%), difficoltà nelle catene di approvvigionamento (24%) e aumento della pressione competitiva sul mercato UE (23%). Germania e Stati Uniti si confermano i principali mercati di sbocco, ma il 60% valuta di diversificare l'export per fronteggiare eventuali difficoltà commerciali.

Il 28% delle imprese segnala una diminuzione del portafoglio ordini; mentre per le attese produttive il 55% prevede una stabilità nei prossimi mesi, il 26% si attende un aumento e il 19% una riduzione.

Sale al 12% la quota di imprese che valuta "cattiva o pessima" la situazione della liquidità aziendale, mentre il 19% ipotizza una riduzione della forza lavoro (era il 14% a fine dicembre).

Il 68% delle imprese dichiara di non voler accedere agli incentivi del "Piano Transizione 5.0", soprattutto per mancanza di adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali.

(Per consultare l'indagine: www.federmeccanica.it)

Per quanto attiene nello specifico al livello **territoriale**, i più recenti dati elaborati dal Centro Studi di **Confindustria Lecco e Sondrio** mostrano come le imprese del settore del territorio abbiano delineato, per il mese di **marzo** rispetto a febbraio, un quadro eterogeneo ma principalmente orientato alla conservazione di tutti gli indicatori.

«In questo periodo di grande incertezza, che richiede attenzione costante alla realtà dei fatti e dove è particolarmente difficile prevedere gli sviluppi e prendere decisioni di lungo raggio, le imprese del territorio dimostrano ancora una volta la loro solidità e lo scenario è in sostanziale tenuta. Se le preoccupazioni non mancano, il tessuto produttivo è attrezzato per mettere in campo strategie competitive, ad esempio guardando con maggiore interesse a nuovi mercati in caso di impatto delle nuove misure protezionistiche»



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

evidenzia **Marco Galbiati**, Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica e Meccatronica di Confindustria Lecco e Sondrio.

«Non dimentichiamoci però che i dazi non sono purtroppo l'unica criticità da affrontare. Pensiamo ai prezzi dell'energia pagati dalle imprese italiane e ai costi, per il sistema produttivo ma anche per il tessuto sociale, del Green Deal europeo, al quale è necessario trovare una soluzione alternativa sostenibile per aziende e cittadini. Esempi di come vi siano questioni che aspettano risposte efficaci a livello di politica industriale italiana ed europea, oggi più che mai urgenti. Senza di esse, diventerà sempre più difficile un reale rilancio della nostra economia» afferma ancora **Marco Galbiati**.

Nel dettaglio, i dati del Centro Studi elaborati sulla base del campione delle imprese associate di Lecco e Sondrio, indicano che la **domanda** è risultata stabile sul versante domestico mentre in parziale rallentamento sul fronte dell'export.

Gli **ordinativi in Italia** sono risultati in mantenimento sui livelli di febbraio per il 44% del campione mentre la crescita e la diminuzione sono state entrambe indicate dalla stessa quota di aziende (28%). La **domanda estera** è stata segnalata come stabile dal 42,9% delle realtà dl campione , in espansione da circa una realtà su cinque (19%) e in calo dal 38,1%.

L'**attività produttiva** è stata indicata come stabile da circa tre aziende su cinque (58,3%), è aumentata per il 16,7% mentre è calata per il 25%.

Il tasso di utilizzo medio degli impianti si è attestato in marzo al 76,6%, sostanzialmente in linea con la capacità produttiva mediamente impiegata nella precedente edizione dell'Osservatorio congiunturale rapido e più favorevole rispetto al dato registrato per il secondo semestre 2024 (69,2%).

Il **fatturato** ha mostrato andamenti più dinamici, con una crescita a livello domestico e una sostanziale tenuta per le esportazioni.

Lo **scenario occupazionale** delle aziende lecchesi e sondriesi del settore metalmeccanico risulta in tenuta per oltre otto realtà su dieci (80,8%), mentre in caso di variazione la situazione risulta equilibrata (calo per l'11,5% ed espansione per il 7,7%). Le previsioni sull'andamento dell'occupazione si confermano orientate alla stabilità.

Le **aspettative per l'evoluzione del business** nelle prossime settimane risultano principalmente improntate alla conservazione dei livelli (73,1%) mentre le ipotesi di incremento (11,5%) e riduzione (15,4%) assumono entità simili, bilanciandosi.

Lecco, 29 maggio 2025

PRESS INFO

Francesca Zucchi

Area Organizzazione e Rapporti Associativi

Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione

Mob +39 334 8338526

Email zucchi@confindustrialeccoesondrio.it

23900 Lecco - Via Caprera, 4 (C.P. 306)
Tel. +39 0341 477111 - Fax +39 0341 369387
Codice Fiscale 83007420132

23100 Sondrio - Piazza Cavour, 21
Tel. +39 0342 212736 Fax +39 0342 515326

www.confindustrialeccoesondrio.it - info@confindustrialeccoesondrio.it

